

Buongiorno p. Pasquale.

Ecco la testimonianza riguardante il mio amico Massimiliano Bartoli (28.08.1970 - 20.09.2023), il "razzo della felicità", o "milite di Maria" come diceva San Massimiliano Kolbe. Parlava e scherzava più di me, con una Fede pazzesca. Le invio una sua foto del 5 agosto 2023.

Il 5 agosto era l'anniversario della morte di mio suocero Mico, grazie a cui ci siamo conosciuti ed io sarei dovuta partire l'indomani per la Calabria con la famiglia.

Apro una piccola parentesi Domenico D'Alta (Mico) è salito al Cielo nel 2021, dopo essere stato in terapia intensiva dal 24 giugno, per emorragia cerebrale da rottura di aneurisma.

Lei aveva invitato me e mia cognata Anna ad andare a pregare sulla tomba di Nuccia Tolomeo, alla Chiesa del Monte. Noi ci siamo state e con una facilità incredibile il 4 agosto, come se fossimo accompagnate da una guida esperta ed il 5 mio suocero è salito in Cielo. La Volontà del Padre era quella e noi la dobbiamo accettare.



Il 5 agosto 2023 ero un po' indaffarata per i preparativi della partenza, ma il mio amico Giancarlo mi chiede di accompagnarlo a fare visita a casa al nostro amico in comune Massimiliano. Accetto ed è stata una vera Grazia, un gran bel dono quello che ci ha lasciato.

Massimiliano il giorno precedente era rimasto paralizzato per l'aggravarsi del tumore, ma continuava a sorridere, scherzare e cantare con me e il mio amico. Mi dedicherà un salmo bellissimo "Acclamate voi tutti della terra e servitelo con Gioia...".

Una Fede e una Gioia straordinaria come le potranno testimoniare anche Don Sergio Prodi (guida spirituale di Cisanello, - Pisa dove è stato ricoverato per un lungo periodo) o Don Paolo Dalle Mura, suo parroco di Sant'Anna Lucca.

Massimiliano era un talento straordinario, nel suo lavoro quotidiano riparava qualsiasi strumento elettrico, aveva riparato anche l'organo nella chiesa di Santa Maria Nera in Corte Orlandini a Lucca, dove vi sono le spoglie di San Giovanni Leonardi, patrono dei farmacisti ed era anche sacrestano nella parrocchia di Sant'Anna a Lucca. Ha portato un sorriso a tutti, soprattutto al suo parroco, Don Paolo Dalle Mura. Al termine della Messa gli diceva sempre... "la sai l'ultima???" Portava un sorriso anche ai suoi clienti, tanti clienti del negozio Biennebi, che si rivolgevano a lui disperati per qualsiasi problema su apparati elettronici e non solo. È stato un vero accordatore di anime, distributore di armonia ed estrema simpatia con tutti.

È proprio così che ci siamo conosciuti a fine settembre 2022. Il negozio è vicino alla scuola dei miei figli, per cui spesso dopo aver lasciato i bambini a scuola ci passavo per un saluto e una battuta. Scoprirò da Giancarlo, il nostro amico in comune quello che gli era capitato e da quel giorno tutta la Comunità lucchese si stringe a lui e alla sua famiglia pregando per una sua guarigione.

È il ragazzo per cui abbiamo pregato anche con lei, la mia amica Marisa Badolato di Tiriolo sabato 27 agosto 2023, dopo la Santa Messa delle 17. Lei alla notizia di Massimiliano e alla richiesta di preghiera ci ha accolto nel suo laboratorio di Santità, ci ha fatto vedere le reliquie della beata Nuccia e ci ha anche invitato a sedere sulla sua sedia, una preziosissima reliquia, proprio per affidarci alla intercessione di Nuccia.

Il giorno precedente, il 26 agosto, Giancarlo mi informa telefonicamente che non c'era più nulla da fare per Massi, era entrato in coma ed era solo questione di attimi. Io mi trovavo in Calabria da mia suocera, a Settingiano e a quella notizia abbiamo continuato a pregare il Signore, Dio nostro. Lui aveva scoperto il tumore in seguito ad un incidente avvenuto a marzo 2023, dove si era ribaltato con la macchina ma ne era uscito illeso, ma a seguito di accertamenti aveva scoperto il glioblastoma al quarto grado, per cui era stato operato più volte. Finché ad agosto i medici gli dicono che è inoperabile. La famiglia si era rassegnata al suo male incurabile.

Il 4 settembre, quando ritornerò a Lucca, vado a trovarlo in ospedale al San Luca nella sua camera in medicina generale e non in neurochirurgia e mi dicono che non lo nutrono neppure più, perché la famiglia aveva deciso per le cure palliative e che era in coma. In realtà quando gli parlo, lui apre gli occhi e mi sorride. Mi rendo conto che non è in coma e così mi mobilito per cercare di farlo trasferire a Cisanello dove era stato già operato. La sorella Giovanna non è d'accordo, per non andare contro alla volontà della mamma. Aveva convinto anche me a rassegnarmi, ma Pierluigi (il cognato) mi convince a seguirlo per parlare con i neurochirurghi di Cisanello.

Il primario si chiama Liberti Gaetano (Gaetana è Nuccia) e quando arriviamo a bussare alla sua porta, lui dice "Avanti" e poi a me "Ueee..." con grande clamore... era la seconda volta che mi vedeva (la prima volta era il 30 maggio in cui mi dà anche il suo n. di cellulare come vede dall'email allegata). Il primario mi dice "Si accomodi pure". Noi vediamo che era con altre due persone e decidiamo di aspettare il termine della visita. Eravamo un po' tristi per la situazione. Lui ci dice di aspettarlo che fa subito. Entriamo, in effetti a distanza di poco. Gli parliamo della situazione, gli facciamo valutare la documentazione medica, risonanze, la tac... "e lui dice che deve essere operato immediatamente, che si può intervenire e si attiva per il trasferimento chiamando Lucca, i colleghi della medicina generale. I dottori di Lucca si oppongono, gli fanno resistenza, ma lui non si scompone e con fermezza afferma di essere il primario della neurochirurgia e ritiene di intervenire subito. Già mentre è al colloquio telefonico, in concomitanza scrive ai colleghi di Lucca motivando la richiesta di trasferimento. Io gli dico che avrei chiamato i miei colleghi con l'elicottero Pegaso e lui scherzando "Ueee..., che facciamo apriamo una portaerei???" Lo trasferiscono con l'ambulanza ed il 14 settembre, per l'esaltazione della Santa Croce, sarà operato. Lui ha convertito buona parte della Neurochirurgia di Cisanello. L'intervento è andato bene e ha ripreso l'uso della parola e anche un po' di mobilità. Poi è stato chiamato a collaborare al progetto di Dio dall'Alto dei Cieli anche lui, a distanza di sei giorni, il 20 settembre, misteriosamente ed incredibilmente, perché sembrava volgere tutto al meglio. Son certa che Lui continua ad irradiarci con la Sua simpatia e straordinario estro. La foto allegata è del 15 settembre con Giovanna, la sorella di Massimiliano e don Sergio Prodi, felici perché l'intervento era andato bene. "Il povero grida e il Signore lo ascolta".

Siamo tutti collegati e il Signore opera meraviglie ogni giorno.

Un caro saluto

Maria Letizia Barbieri



Pisa, 20 maggio 2025